

Rassegna del 13/09/2011

CORRIERE DELLO SPORT - "Roma 2020, con sobrietà e unità si vince" - Fava Franco	1
GAZZETTA DELLO SPORT ROMA - Roma 2020 costa 8-9 miliardi "Niente sprechi" - Pasquali Federico	2
REPUBBLICA ROMA - "Olimpiadi 2020, la crisi non ci fermerà" - Boccacci Paolo	3
CORRIERE DELLA SERA ROMA - "Servono capitali esteri" - "Giochi a Roma con soldi esteri" - Foschi Paolo	4
BRESCIA OGGI - Per Salvi e Carminio scocca l'ora dell'Europeo - ...	5
GAZZETTA DELLO SPORT - "Niente legami con la manovra" - ...	6
GAZZETTA DELLO SPORT - Arco Europei campagna - ...	7
MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - Appello bipartisan "Olimpiadi, un aiuto per l'economia" - Olimpiadi, appello all'unità "Rilanceremo l'economia" - Rossi Fabio	8
GAZZETTA DELLO SPORT - Il liceo sportivo è realtà: il via dal 2012 - Bottazzo Tiziana	10

«Roma 2020, con sobrietà e unità si vince»

Prima riunione del Cda. Pescante: «Questi Giochi costeranno cinque volte meno di Pechino»

IL 7 SETTEMBRE 2013 L'ASSEGNAZIONE

SEI le città candidate a ospitare l'Olimpiade 2020. Con Roma anche Madrid, Istanbul, Tokyo, Baku e Doha. Ecco l'iter per arrivare all'assegnazione:

15 FEBBRAIO 2012: Risposte al questionario Cio e lettera di garanzia.

APRILE 2012: Presentazione dei dossier a Losanna.

MAGGIO 2012: Il Cio sceglie le città che hanno i requisiti per essere "candidate" (4, massimo 5).

27 LUGLIO-12 AGOSTO 2012: Le città candidate partecipano all'Olimpiade di Londra come osservatori ufficiali.

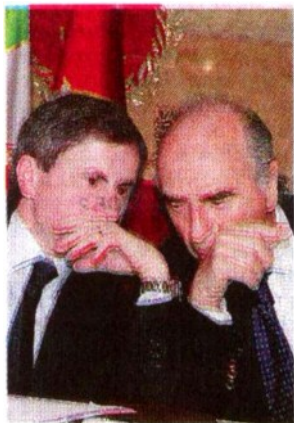
7 GENNAIO 2013: Presentazione dei dossier al Cio.

MARZO-APRILE 2013: La Commissione di valutazione Cio visita le città.

30 GIUGNO 2013: Invio dei rapporti della Commissione ai membri Cio.

7 SETTEMBRE 2013: A Buenos Aires la 125ª Sessione plenaria Cio assegna l'Olimpiade 2020.

Alemanno: «Per ogni euro investito all'Italia ne tornano indietro 5-10»
Polverini e Zingaretti: «La crisi? È un'opportunità»



MONGOLIA 2040

Il fascino olimpico non ha più confini: il presidente della Mongolia, Elbegdorj, vuole portare i Giochi a Ulan Bator nel 2040. Nella foto Ansa il sindaco Alemanno e Pescante di Franco Fava

ROMA - «Sarà un'Olimpiade sobria, con investimenti credibili perché c'è una scadenza da rispettare. Non un costo ma un'opportunità per tutto il Paese». Mario Pescante è ottimista al termine della prima riunione

del Cda che ieri in Campidoglio ha reso operativa la candidatura di Roma 2020. Assume pieni poteri anche il direttore generale di Roma 2020, Ernesto Albanese. Primo atto del lungo cammino, più amministrativo che politico. Ma occasione per verificare la totale unità di intenti in una fase di difficoltà economica. Oltre ai vertici del Coni (Petrucci e Pagnozzi), presenti anche il sindaco Alemanno e i presidenti di Regione (Polverini) e Provincia (Zingaretti). «Ho riscontrato piena sinergia tra le varie componenti politiche, non solo della maggioranza - ha spiegato il presidente del Comitato promotore parlando di un progetto sobrio, non low coast - Anche perché abbiamo già il 70% degli impianti, da costruire per intero velodromo e bacino di canottaggio».

Rivisto anche il budget, inizialmente 12,3 miliardi di euro: «Prevediamo di spendere un terzo meno dei 12 miliardi di Londra 2012, circa 8-9 miliardi per infrastrutture e impianti. Meno dei 22 di Rio 2016, in cui sono inclusi anche progetti per i Mondiali di calcio 2014. E solo un quinto dei 50 miliardi spesi da Pechino 2008 (come ha recentemente certificato l'agenzia Bloomberg, ndr). Dobbiamo evitare di ripetere qualche peccatuccio commesso nel recente passato».

Mentre si accelera sull'elaborazione del dossier, due gli

appuntamenti che attendono Roma 2020: a inizio novembre sarà pronto il rapporto della Commissione di fattibilità economica guidata dal professor Fortis; a seguire il passaggio parlamentare necessario per arrivare all'appuntamento del 15 febbraio in cui dovranno essere inviate le garanzie al Cio. Alla mozione in Parlamento sta già lavorando Walter Veltroni.

«Obiettivo della Commissione di fattibilità è dimostrare che le risorse da destinare non sono una semplice sovvenzione, ma un investimento: ogni euro investito per Roma, tornerà indietro all'Italia 5-10 volte tanto», ha sottolineato Alemanno. Il sindaco ha escluso legami tra la manovra di stabilità e la candidatura: «L'Olimpiade è un progetto su cui bisogna lavorare per uno-due anni con investimenti che decolleranno dal 2013. Quindi nessuna interferenza diretta». Progetto olimpico come momento di unità e di rilancio del sistema Paese. «In questo momento la crisi può rappresentare un'opportunità - ha commentato la Polverini - nel senso che se il governo, come immagino, e tutto il Parlamento comprende che vale la pena impegnarsi, può rappresentare un vero volano per lo sviluppo». E per Zingaretti «il clima è giusto e la sfida affascinante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEBUTTA IL COMITATO

Roma 2020 costa 8-9 miliardi «Niente sprechi»

Debutto del comitato per la candidatura di Roma ai Giochi olimpici del 2020 ieri in Campidoglio. L'insediamento è avvenuto in un'atmosfera di concordia bipartisan e al termine il sindaco Alemanno ha invitato a «non confondere Olimpiadi e manovra economica, che sono situazioni e hanno tempi diversi visto che per il vero decollo dell'operazione bisognerà aspettare», sempreché ci si aggiudichi i Giochi, a fine 2013.

Parola d'ordine Proprio per evitare questa confusione la parola d'ordine ora è: tenere un basso profilo. Evitare che i progetti olimpici finiscano massacrati nella crisi attuale. E allora prima la manovra, poi il 10 novembre le conclusioni della commissione di fattibilità, quindi la mozione bipartisan a cui dovrebbe lavorare Walter Veltroni per sottolineare anche il ruolo dell'opposizione. D'altronde Zingaretti (Pd) presidente della Provincia, si è detto soddisfatto, mentre un invito all'unità e alla fiducia è arrivato da Luciano Ciocchetti, (Udc) vicepresidente della Regione, anche lui nel Consiglio d'amministrazione. Intanto, sui numeri qualcosa si sta mettendo a posto. Niente sprechi e concretezza. E così il budget olimpico, che in sede di dossier aveva superato 12 miliardi di euro (includere le opere che rimarranno alla città), è -, Pescante aveva già parlato dei nuovi numeri e ieri li ha ribaditi -, di «8,9 miliardi di euro, il 30% in meno rispetto ai 12 di Londra, per non parlare dei 22 di Rio (ma ci sono dentro anche opere per i Mondiali di calcio) e degli oltre 44 di Pechino 2008». Tutti sono d'accordo su un fatto: «L'impegno economico per le Olimpiadi non è una sovvenzione a fondo perduto ma un investimento che avrà un ritorno per la città». Intanto, un gruppo di dirigenti sportivi si è riunito in un Controcomitato, che chiede Giochi più ambientalisti e il coinvolgimento dei Municipi e si riunirà il 21 settembre.

Federico Pasquali



“Olimpiadi 2020, la crisi non ci fermerà”

Il sindaco bacchetta Regina. Pescante: “No ai peccatucci del passato, costi tra 8 e 9 miliardi”

Vertice in Campidoglio del cda del comitato olimpico Il Pd: “Ma era stato il sindaco a temere i tagli del governo”

PAOLO BOCCACCI

TUTTI in Campidoglio per lanciare Roma sul trampolino dei Giochi del 2020. Da Pescante a Alemanno, dalla Polverini a Zingaretti. All'insegna della parola “risparmio” e della crisi da esorcizzare. Si parla soprattutto di soldi, di costi. E alla fine, uscendo dalla Sala delle Bandiere, è proprio Pescante, presidente del comitato promotore, a snocciolare le cifre. «Contiamo molto sul rapporto del professor Fortis che sarà pronto per novembre. Quello ci darà la possibilità di interessare parlamento e governo per il problema non indifferente di come si finanzieranno questi Giochi. Per ora abbiamo ipotizzato una cifra notevolmente inferiore ai 12 miliardi di Londra, ai 22 di Rio, ai 44 di Pechino: tra gli 8 e i 9 miliardi di euro. Candidatura sobria. Qualche peccatuccio del passato ci ha insegnato a non ripetere esperienze negative”.

Enon si sbilancia nel toto-vincitore. I bookmaker danno la Città Eterna favorita? Invece lui: «Roma è Roma e prescindiamo dal valore delle altre». Poi passa in rassegna le sfidanti: «Istanbul ha la crescita economica e i rapporti con il mondo arabo che tiene in maniera molto salda. Tokyo è stato forse il miglior dossier dell'ultima volta, che io stesso ho esaminato, e in più ha dalla sua uno spirito di solidarietà. Madrid è la terza volta di fila che si presenta, è una città di un Paese con le nostre stesse difficoltà. Doha e Baku sono invece, probabilmente, candidature di bandiera e ci preoccupano un po' meno».

Alemanno sulla crisi mette le mani avanti: «Dobbiamo fare in modo che tutto questo lavoro non venga trascinato in basso dalla quotidianità della politica, dalle polemiche e dai problemi di ogni giorno. I Giochi sono un investimento per il futuro». È una stocca-

ta al presidente degli Industriali Regina, che aveva parlato della mannaia della manovra come rischio per la candidatura. Ma diventa un boomerang.

Subito a sinistra è polemica. Parla il pd Masini: «Appena due giorni fa il sindaco aveva gridato ai quattro venti che la candidatura era a rischio per colpa della manovra economica del governo Berlusconi. 'Retromanno' colpisce ancora».

Ma Alemanno aggiunge: «Bisogna dimostrare che le erogazioni da destinare non sono una semplice sovvenzione, ma un vero e proprio investimento, che per ogni euro investito per Roma tornerà indietro all'Italia 5-10 volte tanto». E poi: «Oggi c'è stato l'insediamento, nelle prossime settimane ci sarà un confronto sulle linee guida del villaggio olimpico e degli impianti da utilizzare». Quindi benedice l'ingresso nel comitato olimpico di “Roma 2020”, l'associazione di Unindustria, e partecipa a un incontro con una delegazione di 50 imprenditori messicani. «E' uno dei tanti» afferma «che l'agenzia Roma City Investment di Risorse per Roma organizzerà per far conoscere i progetti di sviluppo della città, anche in relazione alla candidatura olimpica, e attrarre investimenti internazionali».

Sulla congiuntura negativa insiste la governatrice del Lazio Renata Polverini: «Se si capisce che le Olimpiadi possono rappresentare un vero volano per lo sviluppo, allora la crisi ci può aiutare». E il Fli con Pasquali: «Nel sostegno alla candidatura la Regione deve esercitare il suo ruolo di coordinamento».

Ottimista il presidente della Provincia Zingaretti: «La sfida olimpica può far parte di una strategia di rilancio dell'economia italiana. Dal primo istante ho fatto di tutto e continuerò a farlo, affinché Roma Olimpica possa essere più di un'ambizione».

Infine il sottosegretario ai Beni Culturali Giro: «Realizziamo attraverso un concorso di idee internazionale una riqualificazione del Foro Italico e per il nuovo villaggio olimpico sono d'accordo con Alemanno quando dice che si farà a Tor di Quinto solo se le condizioni lo consentiranno, altrimenti si valuteranno altre ipotesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hanno detto

ALEMANNO

“Questo lavoro non venga trascinato in basso dalla quotidianità della politica e dalle polemiche”



Hanno detto

POLVERINI

“Se si capisce che le Olimpiadi rappresentano un vero volano per lo sviluppo, allora la crisi ci può aiutare”

PESCANTE

“Per ora abbiamo ipotizzato una cifra tra gli 8 e i 9 miliardi: una candidatura sobria”

ZINGARETTI

“La sfida olimpica può far parte di una strategia di rilancio dell'economia italiana”

MASINI (PD)

“Due giorni fa il sindaco aveva detto che la candidatura era a rischio per colpa della manovra del governo”

GIRO

“Un concorso internazionale di idee ad alto livello per riqualificare l'area del Foro Italico”



Olimpiadi 2020

«Servono capitali esteri»

Ieri, nel primo cda del comitato per Roma 2020, Alemanno ha smorzato l'allarme manovra che lui stesso aveva lanciato giorni fa. Ma ha aggiunto che «bisogna attrarre investimenti dall'estero».

A PAGINA 2 Foschi



Olimpiadi 2020 Prima riunione del comitato promotore. E il sindaco cerca di smorzare l'«allarme manovra»

«Giochi a Roma con soldi esteri»

Alemanno: attrarre investimenti internazionali sulla nostra candidatura

Mario Pescante

«Per adesso il costo è stimato in 8-9 miliardi, inferiore ai 12 di Londra e ai 22 di Rio de Janeiro»

Paradossi a cinque cerchi. Roma è la favorita dei book-makers inglesi per l'assegnazione delle Olimpiadi del 2020. L'avversaria più temibile però non è né Madrid, né Tokyo, né Istanbul, ma la politica italiana. E non solo per i continui attacchi della Lega nord alla candidatura della Capitale. Ma anche per la mancanza, allo stato attuale, di impegni concreti del governo sul piano economico.

Ieri, all'insediamento del cda del Comitato promotore, Gianni Alemanno ha provato a rassicurare tutti: «Non c'è nessun allarme, nessun legame tra i problemi della manovra e le Olimpiadi. Si tratta di tempi e situazioni diverse». Una brusca retromarcia rispetto alla settimana scorsa, quando lui stesso aveva sottolineato il rischio dello stop dei cantieri sul progetto per la candidatura. Ieri però il sindaco si è detto più ottimista. «Le Olimpiadi - ha aggiunto - sono un progetto sul quale bisognerà lavorare per uno o due anni, il momento del decollo, dal punto di vista degli investimenti, è a partire dal 2013. Il nostro vero impegno, quello che dobbiamo riuscire assolutamente a realiz-

zare è che il nostro lavoro non venga trascinato in basso dalla quotidianità della politica, dalle polemiche. Teniamo le Olimpiadi separate. È un investimento per il futuro».

E così, per quella che dovrebbe essere l'occasione di sviluppo dell'economia del Paese, lo stesso Alemanno ieri ha annunciato che l'obiettivo è «attrarre investimenti internazionali». Insomma, con questi chiari di luna meglio cercare le risorse all'estero. Mario Pescante, deputato del Pdl e presidente del Comitato promotore, ha ricordato che il piano di fattibilità economica del progetto sarà pronto a novembre, ma «in questi giorni è stata già ipotizzata una cifra di 8-9 miliardi, largamente inferiore ai 12 delle Olimpiadi di Londra e ai 22 di Rio, che però comprendono i Mondiali di calcio, e ai 44 miliardi di dollari di Pechino». Secondo l'ex presidente del Coni «la nostra candidatura è credibile e sobria nei costi e nei lavori che dovremo fare: qualche peccatuccio del passato ci ha insegnato a fare sì che le esperienze non positive non vengano ripetute».

Per quanto riguarda la riunione del Cda, come hanno spiegato Alemanno e Pescante, è servita per una prima ricognizione del lavoro da svolgere, per individuare progetti, gare e bandi da realizzare per dare forza alla candidatura.

Paolo Foschi
pfoschi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinque cerchi Ieri prima riunione del Comitato promotore per i Giochi del 2020



TIRO CON L'ARCO

Per Salvi e Carminio scocca l'ora dell'Europeo

Autunno caldo, anzi caldissimo per l'arco. Mentre è scattato l'Europeo di tiro di campagna (fino a domenica), dal 29 settembre al 2 ottobre si disputerà il campionato Italiano Targa e l'8 al 9 ottobre ci si darà battaglia per il Campionato Italiano «3D» (tiro alla sagoma). L'intenso tabellone autunnale, comprende oltre che le prime gare indoor, il campionato regionale a Lonato. Primo appuntamento dunque a Montevarchi con i migliori archi europei. In lotta per una medaglia la bresciana Eugenia Salvi della Pro Desenzano e il sardo, ma ormai bresciano d'adozione Antonio Carminio, fresco di conquista del tricolore: «Dovrebbe essere - spiega Carminio tesserato per la Torres ma che da undici anni vive, lavora e si allena a Brescia - un discreto biglietto da visita. Non sarà facile, ma non è nemmeno impossibile piazzarsi in zona medaglia». Carminio, con Salvi, Stucchi e Rondini, tiene alto il nome dell'arco bresciano che si sviluppa attraverso l'attività di una trentina di società, «troppe - sostiene Rondini - anche per una realtà come Brescia. Se si riduce il numero sarà più facile seguire bene i giovani e magari ci sarà anche più attenzione da parte delle Amministrazioni locali». ♦ RT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Olimpiadi ALEMANNO E ROMA 2020

«Niente legami con la manovra»

ROMA

La manovra? Non crea problemi. La crisi? Potrebbe addirittura essere uno sprone. La corsa di Roma per l'Olimpiade 2020 non si ferma davanti a nulla. E la volontà di andare avanti tutti insieme è venuta fuori chiaramente ieri, durante il primo Consiglio di amministrazione del Comitato. Da tutte le parti, anche da chi è all'opposizione come il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti che ha parlato di una «sfida affascinante», attorno alla quale c'è il clima giusto per andare avanti. A remare contro, però, potrebbe essere la congiuntura economica, messa a dura prova da una manovra difficile. E invece, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, non la pensa così e anzi ci tiene a precisare che «non c'è nessun allarme, nè alcun legame tra i problemi della manovra e l'Olimpiade perchè i tempi sono diversi».

Virtuosismi Il Presidente del Comitato, Mario Pescante, ci tiene a parlare di virtuosismi e di una «candidatura sobria nei costi e nei lavori che si devono fare. Qualche peccatuccio del passato ci ha insegnato che le esperienze non positive non vengano ripetute».



Gianni Alemanno e Mario Pescante

Costi Il presidente del comitato ha poi comunicato la quantità di investimenti preventivata dal comitato promotore romano: «la cifra prevista è tra gli 8 e i 9 miliardi di dollari, largamente inferiore ai 12 miliardi di Londra, ai 22 di Rio de Janeiro, ai 44 di Pechino». Investimenti, appunto, e non sovvenzioni a Roma, come ha spiegato Alemanno. È questo l'obiettivo della Commissione di fattibilità per Roma 2020 «per dimostrare che per ogni euro investito per Roma, tornerà indietro all'Italia 5-10 volte tanto». Chiosa Alemanno: «Nelle prossime settimane, ci sarà un confronto sulle linee guida del villaggio olimpico e degli impianti da utilizzare».



Arco

EUROPEI CAMPAGNA (gu.l.g.) Al via oggi gli Europei tiro di campagna di Monteverchi, con 20 Nazioni per 170 partecipanti tra arco olimpico, compound e arco nudo. In gara, nell'arco nudo, l'iridata Eleonora Strobbe e Jessica Tomasi, che ha conquistato la qualificazione olimpica e vinto il titolo iridato ai Mondiali di Torino con Valeeva e Sartori, e che nel tiro di campagna è stata oro mondiale nel 2004 e 2008.



Appello bipartisan «Olimpiadi, un aiuto per l'economia»

Parola d'ordine: «unità di intenti». La prima riunione del Cda del comitato, ieri in Campidoglio, è servita a sottolineare l'indispensabile compattezza intorno al progetto a cinque cerchi. «È il momento di tessere una tela progettuale e di relazioni che ci permetta di riuscire a unificare il paese in questa grandissima sfida», commenta Alemanno. «La sfida olimpica è affascinante - spiega Zingaretti - Credo possa far parte anche di una strategia di rilancio dell'economia italiana». Con investimento di partenza contenuto: «La cifra prevista è tra gli 8 e i 9 miliardi di dollari - dice Pescante - Largamente inferiore ai 12 miliardi di Londra, ai 22 di Rio de Janeiro, ai 44 di Pechino». Secondo la Polverini, «se il governo e tutto il Parlamento comprendessero che vale la pena di impegnarsi in questo sforzo, che le Olimpiadi potrebbero trasformarsi in un volano per riprendere lo sviluppo, probabilmente la crisi potrebbe aiutarci».

Servizio all'interno

ROMA 2020 Primo Cda del comitato promotore. Pescante: servono 8-9 miliardi

Olimpiadi, appello all'unità «Rilanceranno l'economia»

Alemanno: «Nessun danno ai Giochi dalla manovra»

*Il Pd: sui tagli
il sindaco
ha di nuovo
cambiato idea*



Nella foto, l'insediamento del comitato promotore

di **FABIO ROSSI**

La parola d'ordine è di Mario Pescante, presidente del Comitato promotore della candidatura olimpica di Roma per il 2020: «unità di intenti». La

prima riunione del Cda del comitato, ieri in Campidoglio, è servita a sottolineare l'indispensabile compattezza intorno al progetto a cinque cerchi. Intorno al tavolo i vertici istitu-

zionali: Gianni Alemanno, Nicola Zingaretti e Renata Polverini. Ma anche Franco Carraro, Andrea Mondello, Giovanni Malagò. «Ci sono forze politiche diverse, diversi rappre-



sentanti della società e abbiamo riscontrato compattezza anche su considerazioni di carattere finanziario ed economico», sottolinea Pescante.

«È il momento di tessere una tela progettuale e di relazioni che ci permetta di riuscire a unificare il paese in questa grandissima sfida - commenta Alemanno - Mi sembra che siamo partiti con un ottimo passo». Con una correzione di rotta sulla questione tagli: «Non c'è nessun allarme, nessun legame tra i problemi della manovra e le Olimpiadi - sostiene il sindaco - Si tratta di tempi e situazioni diverse». Una precisazione, dopo le frasi pronunciate venerdì scorso sul rischio di uno stop ai cantieri, dovuta probabilmente a una precisa richiesta del Coni: bisogna evitare ogni possibile attrito, in questo caso con il Governo, che possa danneggiare la causa olimpica. «Le Olimpiadi sono un progetto sul quale bisognerà lavorare per uno o due anni - aggiunge l'inquilino del Campidoglio - Il momento del decollo, dal punto di vista degli investimenti, è a partire dal 2013».

«La sfida olimpica è affascinante - spiega Zingaretti - Credo possa far parte anche di una strategia di rilancio dell'economia italiana». Con investimento di partenza contenuto: «La cifra prevista è tra gli 8 e i 9 miliardi di dollari - dice Pescante - Largamente inferiore ai 12 miliardi di Londra, ai 22 di Rio de Janeiro, ai 44 di Pechino». L'importante però, secondo Alemanno, «è dimostrare che le erogazioni per la candidatura di Roma non sono delle sovvenzioni, ma un vero e proprio investi-

mento: per ogni euro investito nella candidatura, tornerà all'Italia 5, 10 volte tanto».

«La crisi può rappresentare un'opportunità - incalza la Polverini - Se il Governo e tutto il Parlamento comprendessero che vale la pena di impegnarsi in questo sforzo, che le Olimpiadi potrebbero trasformarsi in un volano per riprendere lo sviluppo, probabilmente la crisi potrebbe aiutarci». Per questo, concorda il presidente della Provincia, «abbiamo bisogno di solidarietà tra noi, di una grande partecipazione del Paese: perché le Olimpiadi non solo non sono un problema o un costo, ma sono un grande investimento per lo sport, per la città e per il sistema Paese».

«Ci sono i presupposti per andare avanti, ma bisogna superare le contrapposizioni politiche - commenta Luciano Ciocchetti, vice presidente della Regione - È per questo che lancio un appello di responsabilità istituzionale a tutti gli schieramenti, alle maggioranze che governano e alle opposizioni».

Paolo Masini, consigliere comunale Pd, ironizza: «Appena due giorni prima il sindaco aveva gridato ai quattro venti che la candidatura di Roma era a rischio per colpa della manovra economica del governo Berlusconi; una dichiarazione incauta, una sorta di autogol che ha messo in seria difficoltà la candidatura della Capitale - ricorda Masini - Adesso il sindaco, puntuale e sicuramente redarguito da qualcuno più in alto di lui, ha dovuto fare l'ennesima retromarcia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATO SÌ DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SI INIZIERÀ CON PROGETTI PILOTA, UN ISTITUTO PER PROVINCIA

Il liceo sportivo è realtà: il via dal 2012

TIZIANA BOTTAZZO
ROMA

Il liceo sportivo è una realtà. Fortemente voluto dall'ex olimpionica **Manuela Di Centa**, è stato approvato dal consiglio dei ministri e diventerà operativo dal prossimo anno scolastico. Una premessa: non si tratta di un corso scolastico finalizzato alla pratica sportiva, ma alla preparazione di futuri manager dello sport, cioè dirigenti, organizzatori, promotori di eventi sportivi. Alle materie canoniche dei licei scientifici, come matematica e informatica, lingue, storia e filosofia, scienze naturali come biologia e chimica, si aggiungeranno economia e diritto sportivo, scienze motorie e discipline sportive. Dopo il conseguimento del diploma, si potrà accedere all'università e ai master di **management sportivo**. L'idea della Di Centa è emersa a riforma delle superiori già conclusa, riuscendo però a incunearsi nei licei europei, tra il coreutico e il musicale. Un anno di lavoro intenso in commissione e ora l'approvazione che consentirà le iscrizioni fin dall'anno scolastico 2012-13. Si partirà con progetti pilota, un liceo sportivo per provincia in base alla cultura sportiva di zona: «Abbiamo moltissime richieste, verranno privilegiate quelle con una forte identificazione sportiva territoriale». I costi verranno spartiti equamente al 50% dal **ministero dell'Istruzione** e dal **Coni** che metterà a disposizione laureati Iusm e tecnici di alto livello. «Le linee guida dell'Europa prevedono di individuare nuove proposte di impiego, sono orgogliosa di essere riuscita a indirizzare verso possibilità di lavoro nello sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti durante l'ora di educazione fisica ANSA

